

DISSODANTE BLU**Scheda di Dati di Sicurezza****SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Denominazione **DISSODANTE BLU****1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **DISSODANTE PER SALDATURE.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **ELETTRONICA TODESCATO S.R.L.**
Indirizzo **Via A. Volta, 9/A**
Località e Stato **36057 Arcugnano (VI)**
Italia
Tel. **0444 289227**
Fax. **0444 289229**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@elettronicatodescato.com**
elettronicatodescato.com

1.4. Numero telefonico di emergenzaPer informazioni urgenti rivolgersi a **OSPEDALE NIGUARDA, Cà Granda, Milano,3**
Piazza Ospedale Maggiore 3 Tel. 02 66101029
+39 0444 289227 ORARIO DI LAVORO (08.00-12.00 14.00-18.00).**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 3	H301+H311+H331	Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1	H370	Provoca danni agli organi.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo



DISSODIANTE BLU

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301+H311+H331 Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H370 Provoca danni agli organi.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Contiene: METANOLO

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008
METANOLO CAS. 67-56-1 CE. 200-659-6 INDEX. 603-001-00-X Nr. Reg. 01-2119433307-44-XXXX	90 - 94	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
ACIDO BORICO CAS. 10043-35-3 CE. 233-139-2 INDEX. 005-007-00-2	3,5 - 4	Repr. 1B H360FD
ACETONE CAS. 67-64-1 CE. 200-662-2 INDEX. 606-001-00-8 Nr. Reg. 01-2119471330-49-XXXX	1,5 - 2	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

DISSODIANTE BLU

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi **immediatamente** ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, **aprendo bene le palpebre**. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi **immediatamente** la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli **indumenti contaminati** prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. **Se la respirazione cessa**, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un **medico**.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. **Non indurre il vomito**. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato **dal medico**.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, **vedere al cap. 11**.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, **schiuma**, **polvere chimica**. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si **sono incendiati**, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i **vapori infiammabili** e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per **estinguere** l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i **contenitori chiusi** esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti **al fuoco con pericolo** di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la **decomposizione** del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente **pericolose** per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di **protezione antincendio**. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un **autorespiratore** ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

DISSODIANTE BLU**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

DISSODIANTE BLU
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

AUS	Österreich	Grenzwerteverordnung 2011 - GKV 2011
BEL	Belgique	AR du 11/3/2002. La liste est mise à jour pour 2010
CHE	Suisse / Schweiz	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012. / Grenzwerte am Arbeitsplatz
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
IRL	Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

METANOLO
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		PELLE.
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
MAK	AUS	260	200	1040	800	PELLE.
VLEP	BEL	266	200	333	250	PELLE.
AGW	DEU	270	200	1080	800	PELLE.
MAK	DEU	270	200	1080	800	PELLE.
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE.
WEL	GRB	266	200	333	250	PELLE.
OEL	IRL	260	200			PELLE.
TLV	ITA	260	200			PELLE.
OEL	EU	260	200			PELLE.
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	154	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	15,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	570,4	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1540	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	23,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
					Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	8 mg/kg/d	VND	8 mg/kg/d				
Inalazione.	50 mg/m ³	50 mg/kg	VND	50 mg/m ³	260 mg/m ³	260 mg/m ³	260 mg/m ³	260 mg/m ³
Dermica.	VND	8 mg/kg/d	VND	8 mg/kg/d	40 mg/kg/d	VND	VND	40 mg/kg/d

ACETONE
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
MAK	AUS	1200	500	4800	2000
VLEP	BEL	1210	500	2420	1000
VEL	CHE	1200	500	2400	1000
MAK	CHE	1200	500	2400	1000
AGW	DEU	1200	500	2400	1000
MAK	DEU	1200	500	2400	1000
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WEL	GRB	1210	500	3620	1500
OEL	IRL	1210	500		
TLV	ITA	1210	500		

DISSODIANTE BLU

OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

TLV della miscela solventi: 266 mg/m³.

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 50 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 50 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 8 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 50 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 8 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 8 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 50 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 8 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 40 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 260 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 260 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 260 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 260 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 260 mg/m³

DISSODIANTE BLU

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 40 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 260 mg/m³

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1)
Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite : 154 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, rilascio periodico (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite : 1540 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1)
Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite : 15,4 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1)
Via di esposizione : Terreno
Valore limite : 570,4 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC terreno (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1)
Via di esposizione : Terreno
Valore limite : 23,5 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) (METANOLO ; No. CAS : 67-56-1) Via di esposizione : Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite : 100 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la **priorità rispetto** agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona **ventilazione** nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente **consiglio ai propri fornitori** di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro **conformità** alle norme vigenti.

Prevedere **doccia di emergenza** con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta **definitiva** del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: **compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.**

Nel caso di **preparati** la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere **verificata prima dell'utilizzo** in quanto non prevedibile. I guanti hanno un **tempo di usura** che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare **abiti da lavoro** con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso **professionale di categoria III** (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). **Lavarsi con acqua e sapone** dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'**opportunità** di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un **rischio di esplosività.**

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o **più delle** sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

DISSODIANTE BLU

Stato Fisico	liquido
Colore	blu
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	N.A.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	65 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	11 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	5,5 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	44 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,810 Kg/l
Solubilità	IDROSOLUBILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	455 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco.	3,60 %
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	94,80 % - 767,88 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	35,97 % - 291,37 g/litro.
Contenuto Benzene	<100 ppm

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO BORICO: si decompone sopra 100°C.
ACETONE: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACIDO BORICO: rischio di esplosione per contatto con anidride acetica.
ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.



DISSODIANTE BLU

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO BORICO: anidride borica, acido metaborico.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: Il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione.

Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nel caso più gravi l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione abbondante o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia).

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute, che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla bocca e alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.

Il prodotto può produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione.

Il prodotto può anche produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per assorbimento cutaneo.

METANOLO: La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/k. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

METANOLO:

LD50 (Orale). >2528 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea). 17100 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione). 46,68 mg/l/4h Carrello/gatto

ACIDO BORICO

LD50 (Orale). 2860 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 0,16 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.



DISSODIANTE BLU

12.1. Tossicità.

METANOLO

LC50 - Pesci.

EC50 - Crostacei.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

15400 mg/l/96h *Lepomis macrochirus*

> 10000 mg/l/48h *Daphnia magna*

22000 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum*

12.2. Persistenza e degradabilità.

ACIDO BORICO

Solubilità in acqua.

> 10000 mg/l

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

METANOLO

Solubilità in acqua.

mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

ACETONE

Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ACIDO BORICO

Coefficiente di ripartizione:

n-ottanolo/acqua.

-1,09

BCF.

0,7

METANOLO

Coefficiente di ripartizione:

n-ottanolo/acqua.

-0,77

BCF.

0,2

ACETONE

Coefficiente di ripartizione:

n-ottanolo/acqua.

-0,23

BCF.

3

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

DISOSSIDANTE BLU

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

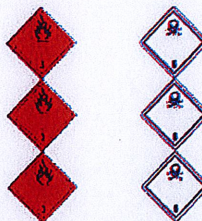
ADR / RID, IMDG, IATA: 1992

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID:	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. (METANOLO)
IMDG:	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (METHANOL)
IATA:	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (METHANOL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3 (6.1)
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3 (6.1)
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3 (6.1)



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO
 IMDG: (12/15)
 IATA:

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

DISSODIANTE BLU

ADR / RID:	HIN - Kemler: 336	Quantità Limitate 1 L	Codice di restrizione in galleria (D/E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 352
	Istruzioni particolari:	A3	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b, 2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 30 ACIDO BORICO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

ACIDO BORICO

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

DISSODIANTE BLU

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 92,90 %
TAB. D Classe 5 01,90 %
ACQUA 01,50 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle Indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Fiam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H301+H311+H331	Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
H301	Tossico se ingerito
H311	Tossico per contatto con la pelle
H331	Tossico se inalato

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo II REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 06 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.